RELAZIONE SULL'ATTIVITA' DELLE S.A.P. E DEL F.d.G.E DEL DISTACCAMENTO G.A.P. " FANO " DELLA BRIGATA "BRUNO LUGLI".

L'organizzazione dei giovani antifascisti di Fano precedette di alcuni mesi la costituzione in Milano del movimento del fronte della gioventù .Del Vecchio Cesare iniziò con l'aiuto di Uguccioni Enrico l'organizzazione in Fano. Egli operò come Commissario Politico ed organizzatore, guidò le squadre e i nuclei armati nelle prime prove.Raccolse armi nella sua casa,vi riunì i primi Comitati Giovanili Clandestini,vi fece funzionare la riproduzione della stampa,collegando i nuclei di Fano con quelli in via di costituzione nelle frazioni e nei Comuni periferici.
Alla fine del I943 aveva creato con l'aiuto dei suoi collaboratori Uguccioni,Sanvitale,Purcaro,Diambrini,Isotti,Omiccioli,Deli,Corsaletti,Dini, Staurenghi,Alessandrini,Casanova,Vitali,una vasta rete politico-militare. Sanvitale curò l'organizzazione militare mentre Delvecchio ne coordinava l'opera politica in conformità alle istruzioni che riceveva dall'incaricato militare Mario Bertini.Il primo nucleo partigiano della provincia fu formato del Gennaio I944,con il concorso del nucleo militare Giovanile di Fano,ossia Dini,Pierpaoli,Volpini,Lombardozzi,Giammattei. Nucleo che non poteva più rimanere in Fano dato gli attacchi fatti contro i nasifascisti. Frattanto un braccio organizzato da Delvecchio con l'aiuto di Deli,Isotti e Corsaletti,operava nell'esercito,94° Regg.Fanteria. A fine Gennaio più di 4/5 degli effettivi avevano disertato. Nei mesi di Febbraio e Marzo Delvecchio portava alla prova le prime squadre assieme a Sanvitale a Cartoceto,a PonteVarano,a Cuccurano.Frattanto Bertini Mario lo metteva a cohtatto con Carlo Paladini (Romeo) e costituiva con lui il Comitato Provinciale del Fronte Della Gioventù.Per dare unità di azione nel mese di Aprile Delvecchio e Sanvitale convergevano la loro attività sul Fronte della Gioventù lasciando a nuovi elementi ormai formatisi la guida politica militare delle squadre.Così Deli Aldo passò Commissario politico del distaccamento G.A.P. di Fano e Volpini e Vitali ne furono i comandanti militari. Prima della costituzione del distaccamento, le unità del gruppo G.A.P. organizzato dal Partito Comunista e quelle del Fronte della Gioventù, svolsero una intensa attività per procurare armi e munizioni alle unità di montagna e in vista dell'allargamento che avrebbe subito il nucleo G.A.P. del Partito Comunista.Quindi,costituito il distaccamento, furono eseguite azioni di sabotaggio (posa di bombe squarciapneumatici,sottrazione di munizioni alle batterie tedesche,interruzioni permanenti e semipermanenti delle linee telefoniche,triplice interruzione del traffico sulla linea metaurense mediante distruzione dei binari a mezzo dell'esplosivo plastico).Sono state fatte rappresaglie ed attacchi contro elementi armati appartenenti alle forze nasifasciste,con conseguenti disarmi e ferimenti.E'stato incendiato un deposito tedesco di 500 quintali di tabacco.E'stata svolta una intensissima propaganda (scritte murali,volahtini,distribuzione di giornali) per sviluppare nella popolazione il senso d'odio contro l'occupante ed invitarla ad affiancarsi ai partigiani.Durante l'attività svolta parecchi gregari furono arrestati e minacciati di fucilazione.Alcuni si salvarono con la fuga.Aldo Iacucci venne ucciso per aver tentato di asportare materiale vario dei tedeschi,fatto che gli procurò uno scontro personale dove perì. Antinori Leda ,fatta prigioniera mentre trasportava delle armi,decedeva in

Sarblo —
V. R. Miniotti
[illegible]

in seguito a SEVIZIE contratta in prigionia.Con l'appressarsi del fronte diversi elementi isolati od organizzati(squadra di Metaurilia)collaboraro= no con gli alleati.I partigiani di Metaurilia fornirono indicazioni sulla posizione delle mine e parteciparono alla rimozione delle medesime.Bruno Temelini trovò la morte durante una di queste operazioni.Vi rimasero feri= ti i caposquadra Montanari Alberto e Pucci Riziero.Da parte degli elementi delle altre squadre una intensa opera di sorveglianza per individuare e lo= calizzare i campi minati e riferire agli alleati.Alcuni elementi dopo aver individuato le postazioni di centri di fuoco e delle artiglierie tedesche, (zona del Metauro),riferirono ai Comandi Alleati tutte le notizie e ragua= gli che potessero facilitare lo sviluppo dell'offensiva in atto.Molti uo= mini delle squadre si prestarono animosamente a spegnere gli incendi che i tedeschi avevano appiccato a diversi depositi di legname e petrolio civili negli ultimi giorni dell'occupazione.Altri elementi prestarono la loro ope= ra servendo come guida alle prime pattuglie alleate che attraversavano il fiume Metauro fornendo loro una preziosa opera di collaborazione.Seguendo le direttive impartite dal Comitato di Liberazione Nazionale Provinciale i nostri uomini si prodigarono unitamente alla popolazione civile all' riat= tamento della viabilità,esensialmente per rimozione delle macerie,interru= zioni stradali,aiuto agli alleati per la costruzione di ponti.Gli elementi del distaccamento ammontavano a un centinaio.Divisi in sei squadre con un proprio raggio d'azione.Allo scioglimento della formazione molti elementi si inquadrarono agli ordini del F.S.S. svolgendo servizio di polizia civi= le.La vita del distaccamento continuò successivamente con la partecipazio= ne alla guerra di liberazione(60 partigiani arruolati volontari nelle forze armate italiane).In questa guerra il partigiano Pucci Alceo cadeva a Bolo= gna in combattimento sugellando l'attività di tutto il movimento partigiano di Fano.

Fano,li I6 Aprile I946

IL COMMISSARIO POLITICO
(Aldo Deli)
Aldo Deli

Prot.to N° 114-

Si attesta e si conferma quanto sopra esposto dal Commissario Politico Aldo Deli del Distaccamento G.A.P. di Fano e si dichiara altresì che la popolazione ha seguito con entusiasmo la lotta an= tifascista dei Partigiani della nostra città.

Fano,16 aprile I946

IL COMITATO DI LIBERAZIONE NAZ/le
P. IL PRESIDENTE
Gabriele Baldini

COMITATO DI LIBERAZIONE NAZIONALE - FANO

Si attesta e si conferma quanto è sopra esposto dal
C. P. Aldo Bel[illegible] del Distaccamento G. d. F. di Fano
e si dichiara altresì che la popolazione ha
sempre seguito con entusiasmo le lotte antifasciste
dei partigiani di Fano.